



Ministero dell'Istruzione
Università e Ricerca



PIANO DI FORMAZIONE

INTRODUZIONE

Il Miur, a partire dall'esercizio finanziario 2016, metterà annualmente a disposizione delle scuole, singole o associate in rete, risorse certe per accompagnare le politiche formative di istituto e di territorio. Sono in fase di predisposizione alcune linee di azione nazionali, mirate a coinvolgere un numero ampio di docenti nei seguenti temi strategici:

- le competenze digitali e per l'innovazione didattica e metodologica;
- le competenze linguistiche;
- l'alternanza scuola-lavoro e l'imprenditorialità;
- l'inclusione, la disabilità, l'integrazione, le competenze di cittadinanza globale;
- il potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alla lettura e comprensione, alle competenze logico-argomentative degli studenti e alle competenze matematiche;
- la valutazione;

Le iniziative di formazione saranno sostenute da diverse fonti di finanziamento. Tra queste, le risorse a valere sulla legge 107, le risorse PON-FSE e altri finanziamenti Miur, come quelli previsti dalla ex-legge 440. Il Piano Nazionale di Formazione, in fase di elaborazione, porrà l'enfasi sull'innovazione dei modelli di formazione. Non si tratta infatti di obbligare i docenti a frequentare per un certo numero di ore corsi di aggiornamento routinari e basati essenzialmente su conferenze, ma di impegnarli in percorsi significativi di sviluppo e ricerca professionale, che li veda soggetti attivi dei processi.



Le migliori esperienze formative, da conoscere e da valorizzare, già mettono a disposizione un repertorio di metodologie innovative (laboratori, workshop, ricerca-azione, peer review, comunità di pratiche, social networking, mappatura delle competenze, ecc.), con un equilibrato dosaggio di attività in presenza, studio personale, riflessione e documentazione, lavoro in rete, rielaborazione e rendicontazione degli apprendimenti realizzati.

Il piano di istituto conterrà la previsione di massima - pluriennale - delle azioni formative da rivolgere, anche in forme differenziate, a:

- docenti neo-assunti (con impegno a far "crescere" l'attenzione ai processi interni di accoglienza e prima professionalizzazione);
- gruppi di miglioramento (impegnati nelle azioni conseguenti al RAV e al PdM);
- docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica (nel quadro delle azioni definite nel PNSD);
- consigli di classe, team docenti, personale comunque coinvolto nei processi di inclusione e integrazione;
- insegnanti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative, prefigurate dall'istituto anche relativamente alle innovazioni introdotte dalla legge 107/2015;
- figure sensibili impegnate ai vari livelli di responsabilità sui temi della sicurezza, prevenzione, primo soccorso, ecc. anche per far fronte agli obblighi di formazione di cui al D.lgs. 81/2008.

Ogni docente parteciperà alle azioni formative, deliberate dal Collegio dei docenti nell'ambito del POF triennale, anche in una logica di sviluppo pluriennale.

Preso atto che Il piano di formazione, organicamente inserito nel piano triennale dell'offerta formativa, deve tener conto:

- 1) del piano di miglioramento di cui al DPR 80/13 (e quindi del RAV);
- 2) del Piano Nazionale per la Formazione del Personale ATA e del Personale docente emanati dal MIUR;
- 3) del PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale);



B) DOCENTI E PERSONALE ATA:

formazione per l'innovazione didattica e per lo sviluppo della cultura digitale.

ATA:

Formazione:

- utilizzo medio/avanzato di: software suite ufficio,
- software Argo,
- digitalizzazione di tutti i processi di amministrazione,
- Sicurezza dei dati,
- Privacy,
- funzionalità e la sicurezza dei laboratori,
- gestione dei beni nei laboratori dell'istituzione scolastica,
- supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza,
- collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica.

DOCENTI

- partecipazione a iniziative di formazione personali di tipo istituzionalizzato;
- conoscenza e partecipazione a progetti Nazionali (Progetto di educazione al pensiero computazionale "Programma il futuro", Progetto "Generazioni Connesse")
- formazione sulla progettazione e la didattica per competenze
- formazione sulla "flipped classroom"
- certificazioni digitali (EIPASS)

Promuovere formazioni interne all' inizio di ogni anno scolastico del triennio relativamente a:

- clouding computing,
- piattaforme italiane di social learning (Socloo)



Ministero dell'Istruzione
Università e Ricerca



- utilizzo di classi virtuali all'interno del sito della scuola
- utilizzo delle aule 2.0

Risorse disponibili

Gli interventi formativi compresi in questo Piano della Formazione saranno realizzati con le fonti di finanziamento che si renderanno disponibili e con la collaborazione delle Funzioni Strumentali "Formazione docenti" e il coordinamento dell'Animatore Digitale.

Inoltre, la scuola potrà avvalersi dei corsi previsti nel Piano Nazionale per la Formazione, di quelli organizzati dal MIUR, dal PON FSE "Competenze per lo Sviluppo" 2014/2020 e dall'INDIRE.

Al fine di patrimonializzare le esperienze e renderle disponibili a tutti i docenti, verrà implementata una speciale piattaforma digitale LMS (Moodle) che conterrà i contenuti dei corsi e che sarà anche strumento di comunicazione tra tutti i partecipanti.

Modalità di erogazione dell'attività formativa

I servizi formativi saranno erogati secondo una molteplicità di tipologie didattiche:

- **Formazione in aula:** Interventi formativi strutturati che prevedono trasferimento di conoscenze con momenti d'interattività fra il docente e i discenti (corso di formazione e/o aggiornamento, seminario, giornata di studio ed analoghe).
- **Formazione a distanza:** Riguarda i processi di aggiornamento e/o formazione con metodologie didattiche strutturate e interattive (programmi open source, corsi multimediali, corsi fruiti individualmente in rete con verifica dell'apprendimento).
- **Autoformazione:** Riguarda i processi di aggiornamento e/o formativi con metodologie didattiche strutturate (corsi multimediali, corsi fruiti individualmente con verifica o meno dell'apprendimento).

Monitoraggio

Saranno oggetto di monitoraggio i **tempi** (stato di avanzamento delle attività formative), le **quantità** (ore di formazione erogate; numero di destinatari di ogni percorso; ore di formazione per ogni singolo destinatario e per il numero totale di destinatari), la **qualità** (livelli di gradimento: utilità percepita, didattica, organizzazione e servizi) e i **costi** della formazione erogata.



Valutazione

La valutazione è essenziale per una gestione efficace nel presente e nel futuro, in quanto permette di verificare gli esiti dell'azione condotta, nonché di comprendere le cause di eventuali scostamenti dagli obiettivi previsti e di sviluppare orientamenti efficaci per le future azioni.

I principali ambiti della valutazione della formazione sono legati tra di loro da un nesso di causa-effetto, ovvero: il **gradimento** da parte dei destinatari costituisce un presupposto per l'**apprendimento**, che a sua volta può generare un **impatto** sul contesto lavorativo.

Valutazione di gradimento

La valutazione dell'indice di gradimento può essere considerata una modalità particolare di rilevazione della soddisfazione dell'utenza; è importante, infatti, conoscere il punto di vista degli utenti per valutare l'efficienza dell'intervento, la qualità dell'offerta formativa e l'efficacia del percorso di insegnamento-apprendimento.

I fattori di qualità del servizio formativo terranno conto dell'**utilità percepita**, della **didattica** e dell'**organizzazione e dei servizi accessori**.

Utilità percepita

- Applicabilità degli argomenti trattati nell'ambito lavorativo
- Livello di approfondimento degli argomenti trattati
- Grado di rispondenza dei contenuti formativi rispetto alle aspettative iniziali

Didattica e docenza

- Adeguatezza delle metodiche didattiche per l'apprendimento degli argomenti trattati
- Utilità del materiale didattico fornito
- Facilità nella lettura del materiale didattico
- Competenza del docente
- Chiarezza espositiva del docente
- Capacità di adattamento del docente rispetto al livello di conoscenza dei partecipanti

Organizzazione e servizi

- Facilità di accesso ai luoghi di formazione
- Adeguatezza dell'aula dal punto di vista dell'ambiente (luminosità, spazi)
- Adeguatezza delle attrezzature a disposizione



Valutazione dell'apprendimento

La valutazione dell'apprendimento si sostanzia in “un'attività di riflessione sul cambiamento individuale”.

In merito al processo valutativo dell'apprendimento occorre distinguere quattro principali tipologie di valutazione :

La valutazione d'ingresso o iniziale, finalizzata ad individuare i livelli di partenza, le competenze pregresse dei corsisti.

La valutazione formativa o *in itinere*, finalizzata ad acquisire le informazioni necessarie per modificare o rendere più efficace il processo di insegnamento/apprendimento.

La valutazione finale o sommativa, finalizzata a valutare l'efficacia didattica del corso, consentendo di individuare i punti di forza e di debolezza di un percorso didattico.

L'autovalutazione, finalizzata a far valutare allo stesso destinatario l'efficacia del corso, in termini di competenze acquisite rispetto alla situazione di partenza.

Gli strumenti per la valutazione dell'apprendimento saranno: test oggettivi di profitto, questionari, esercitazioni, attività simulate nella valutazione *in itinere*; giudizio finale sui risultati dell'apprendimento attraverso prove scritte o pratiche o colloqui strutturati nella valutazione finale; questionari nell'autovalutazione.

Oggetto di valutazione saranno i vari tipi di competenze dei destinatari: competenze di tipo cognitivo (quanto è stato appreso rispetto ad una determinata disciplina); competenze tecnico professionali, che riguardano la sfera del fare o del sapere applicare; competenze trasversali che attengono al saper comunicare, saper lavorare in gruppo, saper organizzare le conoscenze acquisite.

Valutazione di impatto

Questo tipo di valutazione consente una conoscenza più profonda ed esaustiva dei processi formativi realizzati, misurando l'apprendimento non più in aula ma sugli effetti sul lavoro.